

# Cgil: serve un altro tecnico per il laboratorio analisi

Andrea Fiocco (Funzione Pubblica) pronto a intraprendere la vertenza sindacale «Due sono pochi, l'orario straordinario non può essere predeterminato»

di Gianni Santomaso

AGORDO

«Pronti a intraprendere una vertenza sindacale se non ci saranno novità a breve». La questione del laboratorio analisi di Agordo torna alla ribalta. Questa volta è la Cgil Funzione Pubblica a minacciare l'apertura di una vertenza sindacale contro l'Usl 1 Dolomiti in quanto, dopo l'avvio della nuova organizzazione del laboratorio analisi, i diritti dei lavoratori della struttura non sarebbero rispettati. Se la Cgil riconosce che sono stati fatti dei passi avanti («abbiamo fatto ridurre le ore lavorative e introdurre i riposi previsti dalla legge e abbiamo ottenuto un'apertura sulle domeniche e le festività»), tuttavia dichiara apertamente che ci sono ancora alcune cose che non le quadrano.

«L'orario», tuona il segretario provinciale Andrea Fiocco, «genera con una certa facilità orario straordinario. Questo significa che nel lungo periodo i lavoratori faranno molte più ore di quanto previsto. La legge e il contratto non ammettono la predeterminazione dello straordinario, salvo casi eccezionali». «Inoltre», continua, «ogni settimana uno dei tecnici lavora sei giorni consecutivi per otto ore consecutive, che spesso sconfinano, in quanto il tecnico non abbandona il posto se prima il lavoro non è terminato. Essendo due i tecnici presenti, risulta poi complicato fruire delle ferie. C'è chi ha rinunciato alle ferie pasquali, quando già aveva rinunciato a quelle natalizie. In queste settimane si è aggiunta la malattia lunga di uno dei due tecnici e quindi hanno sofferito a questa assenza i colleghi di Belluno. Tuttavia, tale assenza ha evidenziato ancor di più la criticità della situazione, perché la turnazione più pesante grava su un'unica persona».

Per la Cgil la soluzione è chiara da tempo: aggiungere un tecnico. «A Belluno lavora un tecnico agordino che tornerebbe ad Agordo a lavorare domani mattina», spiega Fiocco,

«in tre questa turnazione sarebbe gestibile. È chiaro che, nel momento in cui ci fossero tre tecnici, bisognerebbe pensare di riportare una parte delle attività ad Agordo: se tutti e tre sono presenti, l'attività attuale del laboratorio sarebbe poca».

Questione, questa, che coinvolge anche gli amministratori che da tempo chiedono, inscoltati, il ripristino del laboratorio analisi come era in passato. «C'è da capire», dice Fiocco, «chi non vuole fare questo cambiamento: se è vero, come ci viene sempre risposto, che è la Regione a determinare l'orario da gestire con due tecnici, chiediamo a Mantoan (direttore generale della sanità veneta, ndr) di trasferirsi a Belluno per governare direttamente l'Usl 1. Se vedesse come stanno andando le cose, forse capirebbe che così non può funzionare».



L'ospedale di Agordo

